

## **"LA CANONICA LIBERATA"**

*di Danilo Procaccianti*

*con la collaborazione di Goffredo De Pascale*

*Immagini di Marco Ronca*

*Montaggio e grafiche Monica Cesarani*

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Due anni fa Report aveva denunciato che in una canonica di una chiesa cinquecentesca, san Biagio ai Taffettanari, a pochi passi dal duomo di Napoli, insomma questa canonica era stata occupata abusivamente da una famiglia in odore di camorra. Questo grazie anche al comportamento ambiguo del parroco che ha fatto finta di non sentire e non vedere. E anche grazie all'assenza delle istituzioni. Dopo la denuncia di Report, però grazie anche a interrogazioni parlamentari, qualcosa si è mosso. L'arcivescovo di Napoli, Mimmo Battaglia, il nuovo procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, il comune, la Soprintendenza hanno siglato un patto per la legalità che coinvolge anche l'immenso patrimonio della curia napoletana. Oltre cento chiese abbandonate al degrado. I nostri Danilo Procaccianti con la collaborazione di Goffredo De Pascale.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

È il 2 luglio scorso quando via dei Taffettanari a Napoli comincia a riempirsi di Polizia, Carabinieri, polizia municipale e autorità varie.

### **MICHELE DI BARI – PREFETTO DI NAPOLI**

Lo sgombero quasi immediato da parte delle famiglie che hanno occupato per anni questo immobile segno e simbolo, archetipo, di un bene ecclesiastico nel cuore di Napoli... e quindi questa vicenda si chiude nel, credo nel migliore dei modi possibili, diciamo che è una bella giornata di legalità per Napoli.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Una bella giornata di legalità che arriva a quasi due anni dalla nostra prima inchiesta su questo immobile. Avevamo scoperto che la chiesa di San Biagio ai Taffettanari, un gioiello del Cinquecento nel centro storico di Napoli, era chiusa e abbandonata ormai da diversi anni a differenza della sua canonica: un palazzo di quattro piani occupati dalla famiglia Macor. Al primo piano viveva Margherita Macor, condannata per usura aggravata ed estorsione, scontava la pena proprio qui, insieme al marito Antonio Cortese, agli arresti domiciliari per vari reati, tra cui rapine. Al secondo piano viveva il figlio Salvatore Cortese, anche lui ha scontato gli arresti domiciliari per varie rapine. Al terzo e quarto piano altri membri della famiglia Cortese Macor.

### **DA REPORT DEL 21/11/2022**

#### **ARNALDO CAPEZZUTO - GIORNALISTA**

Tutto nasce da Giuseppe Macor, un associato al clan di Giuliano di Forcella. Tutte le zone a ridosso del centro storico di Napoli per anni sono stati sotto al verbo della famiglia Macor, con la gestione dei parcheggi abusivi, piazze in cui le forze dell'ordine neppure c'entravano e avevano un gettito di 10-12 mila euro al mese. Ma Macor si caratterizza anche per rapine, estorsioni, associazione camorristica.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Lo spessore criminale della famiglia Macor emerge quando entrati nel palazzo sfrattano con la forza i legittimi inquilini e occupano gli appartamenti. Tutto avviene nell'inerzia di padre Emanuele Casole che pure ha gestito la chiesa per anni.

## **DA REPORT DEL 21/11/2022**

**DANILO PROCACCIANTI**

La Chiesa è della Curia?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No.

**DANILO PROCACCIANTI**

No, e non si sa di chi è?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No. Abbiamo fatte ricerche su ricerche, tutto, ma non siamo riusciti.

**DANILO PROCACCIANTI**

Il palazzo affianco sì però?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No nemmeno, difatti è occupato da persone quindi non...

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei sa che questi hanno diversi procedimenti penali.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Questo poi non lo so.

**DANILO PROCACCIANTI**

Che non pagano le utenze non pagano nulla.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Non lo so.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il parroco non interviene nemmeno quando i Macor per anni hanno disposto a loro piacimento del tetto della chiesa con a fianco il campanile. Il lastrico della chiesa negli anni è stato utilizzato come solarium, per il tiro con l'arco, come area per cani, per fare bagni in piscina.

## **DA REPORT DEL 21/11/2022**

**DANILO PROCACCIANTI**

Mi sembra una situazione un po' poco chiara.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No, no, no! Siete voi un po' annebbiati con la testa!

**DANILO PROCACCIANTI**

No, e perché annessiati?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No, dovete dare delle risposte veritiere.

**DANILO PROCACCIANTI**

È certo, ma infatti sono venuto a chiedere

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

E allora se voi siete un reporter che vuole indicare alla gente delle verità e cose, dite la verità.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Eppure, era stato proprio don Emanuele Casole a gestire la chiesa di San Biagio ai Taffettanari, visto che come emerge da questo documento ha perfino richiesto un finanziamento per quella chiesa e poi un ex dipendente della Curia, ci aveva inviato un foglio Excel in cui comparivano i locatari morosi e tra questi c'era almeno fino al 2008 proprio Margherita Macor, una delle abitanti.

**DA REPORT DEL 17/12/2023**

**DANILO PROCACCIANTI**

Qual è il rapporto con la Curia? Se c'è un contratto se in passato l'avete avuto.

**DONNA**

Allora noi in passato l'abbiamo avuto il contratto però abbiamo anche richiesto il contratto di nuovo e non ci è stato dato a noi perché si dice che queste case cioè non... non sanno di chi sono.

**EMANUELE CORTESE**

Come non avessero padrone.

**DONNA**

Come se non avessero padrone.

**EMANUELE CORTESE**

Però noi per vent'anni a chi l'abbiamo pagato?

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

I membri della famiglia Macor/Cortese un contratto con qualcuno lo avevano firmato. Ma con chi?

**DAL QUESTION TIME ALLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 06/12/2023**

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Noi dobbiamo liberare da una famiglia di criminali che non paga, o meglio all'inizio ha pagato al, al parroco, al responsabile solo che poi dalle notizie che mi arrivano dalla Curia la curia stessa ha disconosciuto quei pagamenti, la domanda è a che titolo prendeva quei soldi? E perché non li ha restituiti? E se non fosse stato per Report non avremmo saputo niente o poco.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'accusa è davvero pesante, un prete avrebbe intascato dei soldi, all'insaputa della curia, da una famiglia di pregiudicati.

### **FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Cioè l'accordo che avrebbe preso questo parroco, cioè quello che gestiva questa chiesa sarebbe un accordo non riconosciuto né ufficializzato né sostenuto dalla Curia di Napoli.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Quindi lei sta dicendo una cosa però grave, cioè dalla curia le hanno detto ufficialmente che questo prete avrebbe preso...

### **FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

tutti i soldi per sé. Sono affitti a nero per capirci.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Lei è uomo delle istituzioni e non vuole fare polemiche, però lì c'è una chiesa accanto. Fino a un certo punto si celebrava messa, c'era un prete che comunque viveva questa situazione. Perché nessuno ha mai denunciato nulla?

### **MICHELE DI BARI – PREFETTO DI NAPOLI**

Intanto bisogna chiederlo al prete e non al prefetto.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Ci abbiamo provato.

### **MICHELE DI BARI – PREFETTO DI NAPOLI**

Ci sono situazioni sociali che spesso sfuggono a qualsiasi logica. E allora anche il prete ha bisogno di essere accompagnato, perché non tutti, come dire, nascono con un'idea forte di ripristinare legalità.

### **DA REPORT DEL 17/12/2023**

### **DANILO PROCACCIANTI**

Sarebbe una cosa grave questa, siccome noi vogliamo che lei si difenda, voglio sentire la sua versione.

### **PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Fuori, fuori dalla chiesa.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Eh no ma sarebbe grave...

### **PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Vengo dentro, vicino fuori dalla Chiesa dopo.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Ma io lo dico per lei.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Padre Emanuele, ci dice qualcosa.

**DONNA**

Un'altra volta?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Sentite...

**DONNA**

Ma lo fate apposta? Andate! Forza. Andate...

**DANILO PROCACCIANTI**

Sarebbe una cosa grave.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Dopo le nostre inchieste qualcosa si è mosso e a fine maggio i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale, su delega della procura di Napoli, hanno sequestrato l'immobile e hanno dato 30 giorni di tempo alla famiglia per lasciare la canonica. Sul registro degli indagati sono finite sette persone, tutte appartenenti alla famiglia Macor/Cortese.

**NICOLA GRATTERI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI**

Stiamo monitorando e in modo sistematico sequestrando tutto ciò che è abusivo, tutto ciò che è illecito e anche le occupazioni abusive da parte anche di soggetti in odor di camorra che occupano beni della Chiesa.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi un problema c'era?

**NICOLA GRATTERI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI**

Certo, certo che c'era e c'è, il patrimonio della Chiesa è enorme qui a Napoli, è vasto e parliamo di centinaia di beni che devono essere messi a regime e bisogna, e che saranno passati al setaccio da parte del mio ufficio e delle forze dell'ordine. Questo filone di indagine è veramente vasto e siamo solo all'inizio.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Gli appartenenti alla famiglia Macor Cortese hanno addirittura proposto un ricorso contro il sequestro ritenendosi non abbienti nonostante, come vi abbiamo documentato, uno dei componenti della famiglia girasse addirittura in Ferrari

**STEFANO D'AMBROSIO - AVVOCATO DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI NAPOLI**

La signora Macor in effetti ha proposto questo ricorso per manutenzione, è un'azione a tutela del possesso, lei riteneva di subire delle molestie diciamo dalle attività del, del vicecommissario.

**DANILO PROCACCIANTI**

Giusto per chiarire solo questo punto, sempre su questo punto cioè visto che il commissario prefettizio ha diffidato i Macor dicendo lì non potete starci i Macor hanno ritenuto questa una molestia.

**STEFANO D'AMBROSIO - AVVOCATO DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI NAPOLI**

Sì, questa può essere, è la molestia di diritto.

### **FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

I soldi per pagare super avvocati, i criminali ce li hanno sempre e però per fortuna è intervenuta anche la procura che gli ha dato 30 giorni. Devono fare 10 inchieste Report per intervenire su questa vergogna e devono arrivare un prefetto fortemente motivato e un nuovo vescovo perché se no io sono convinto che probabilmente avremmo dovuto fare un corteo di duemila persone per ottenere un po' di giustizia.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

In tutto questo tempo è rimasta nascosta la bellissima chiesa di San Biagio ai Taffettanari che per la prima volta vi possiamo mostrare, un vero e proprio gioiello che risale al 1538 e si trova nelle mappe storiche di Napoli già nel 1750. Un bene che ha anche un vincolo monumentale dal 1970 che ne obbliga la sua tutela. La città si riprende il proprio gioiello, ma anche la canonica occupata, visto che il 2 luglio scorso il prefetto di Napoli si è riappropriato simbolicamente delle chiavi del palazzo e quello che vi mostriamo è incredibile. La famiglia Macor Cortese aveva a disposizione quattro appartamenti con bagni inclusi, tutti costruiti da loro, cucine, sempre create da loro, e se non fosse intervenuto lo sgombero avrebbero continuato a perpetuare abusi edilizi, come dimostrano queste immagini.

### **MASSIMILIANO CROCE – COMANDANTE NUCLEO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE DI NAPOLI 2021 - 2024**

Ampliamenti di vani e aperture di finestre, come ad esempio anche sulla facciata dei cambiamenti sui prospetti con tubature, fili, insomma tutto ciò che deriva ovviamente dallo stato di occupazione di, dei privati cittadini.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Senza voler guastare la giornata però, come dire, lei è arrivato da poco, ha risolto, onore a lei, però da tanti anni addirittura qualcuno dice che la curia avrebbe preso dei soldi prima. Qualcuno ha chiuso gli occhi.

### **MICHELE DI BARI – PREFETTO DI NAPOLI**

Allora, so che lei non è abituato a tenere la gioia come dire nel cuore ma sembra guastare le giornate, però le dico anche, le dico anche che il passato certamente è irto di difficoltà e non bisogna negarlo. Cosa sia successo non lo so, ne è chiaro cosa sia successo. Se ci sono responsabilità, le assicuro che verranno fuori.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Il prefetto di Bari è persona seria, se ha detto che emergeranno le responsabilità emergeranno. Ora invece per quello che riguarda la canonica, è uscita la famiglia Macor e sono entrati gli sfollati delle vele, ce li hanno piazzati il comune e la prefettura. Si tratta delle persone più fragili, quelle che insomma sono state fatte uscire perché le ultime vele verranno abbattute. È una sistemazione provvisoria. Poi per quello che riguarda lo stato diffuso di illegalità delle altre chiese il procuratore Gratteri ci ha detto che verranno perlustrate tutte con le forze dell'ordine. Insomma, verrà ripristinata la legalità anche sulla facciata della chiesa di sant'Arcangelo a Baiano. Ve lo ricordate quel balcone che era stato costruito abusivamente sulla facciata? Ecco grazie al piano che è stato siglato tra prefettura, procura e soprintendenza e comune, il piano della legalità, è stato con un esposto intimato dalla Soprintendenza l'abbattimento entro il 24 febbraio con ripristino dei luoghi. Se questo non avverrà il comune e la Soprintendenza interverranno direttamente sempre a spese di chi ha realizzato l'abuso. Noi da parte nostra non possiamo che vigilare.